

Qui, caro collega, non si tratta né di pessimismo, né di ottimismo ma di *verismo*, giacché tutti possono venire a Roma e convincersi *de visu* se l'articolo mio incriminato, e già passato sotto le forche caudine della Direzione, riflettesse realmente il vero oppure fosse l'opera d'un fegatoso qualunque che cercava di vilipendere la più nobile fra le città italiane!

Che il mio articolo su Roma possa aver dispiaciuto a parecchi lo comprendo perfettamente, ma intanto non uno solo dei molti fatti da me enunciati ha potuto, non dico esser smentito, che ciò è impossibile, ma neppure essere attenuato, giacché è mia costante abitudine di non offuscare mai le tinte e tanto meno ho ciò fatto trattandosi del quadro di una venerabil matrona che conta ben 2643 primavere. L'amico Cortina scrive che Roma ha la *stoffa* di un grande centro mondiale. D'accordo: nessuno si è mai sognato di negare ciò: io studiavo la Roma presente e pur notando il grande cammino fatto dal 70 al '90 ero costretto, mio malgrado, ad ammettere che per quanti passi giganteschi si siano fatti l'odierna Capitale del giovane Regno è molto al disotto di Milano e Torino. C'è la *stoffa* ma sin'ora l'abito è malamente imbastito come si scorge dai lavori edilizi proceduti quasi tutti fin qui colla testa nel sacco.

A Roma c'è la vita: e sta bene, ma è vita artificiale: trasportatemi altrove la Capitale colle sue migliaia d'impiegati e colla sua fitta rete di interessi e Roma con tutti i suoi monumenti ridiventerà una vasta necropoli di preti e frati. Dove sono, collega *Péplos*, gli alti fumaiuoli dal nero pennacchio che attestano l'attività e la ricchezza d'un'intera regione? dove le macchine, le officine, le industrie che sfamano il popolo e lo rendono degno di migliori destini? Decisamente la vista delle belle Trasteverine ha talmente assorto l'amico Cortina da fargli scambiare il vero senso delle cose giacché egli, che ha vissuto lungamente nella linda e gentile Torino, non potrà certo ammirare e lodare l'*eccellentissimo* nostro Municipio che fra le altre indecenze permette a tutte le ore del giorno lo scarico nelle pubbliche strade di mucchi di letame che poi con tutta comodità viene caricato su carri e portato via. Basta questo solo fatto fra i tanti per dimostrare a luce meridiana, se ve ne fosse ancora bisogno, le vere condizioni presenti della Capitale d'Italia. Ritieni dunque, caro collega, che una dimora di 14 anni val più che una permanenza tra l'84 ed il 90 di 15 giorni.

E questo sia sugger, caro Direttore, all'incresciosa polemica.

Italius.

Roma, 12 Giugno 1890.

LA SOCIETA' FILARMONICA

Pubblichiamo volentieri la seguente corrispondenza sulla nostra Società Filarmonica perchè esprime

idee da noi pienamente divise, e facciamo voti perchè il lodovole intento dello scrittore sia al più presto raggiunto.

Da quattro o cinque mesi si è costituita nella nostra città una nuova Società Filarmonica dalla maggior parte dei musicanti che componevano la defunta banda cittadina.

Dai concerti che la nuova filarmonica offre al pubblico — mediante l'accordo avvenuto fra essa filarmonica e il proprietario del caffè del teatro, il quale fa suonare davanti il suo esercizio — lo scrivente ha dovuto rilevare che la detta filarmonica avrebbe bisogno di maggiore affiatamento e di un direttore il quale sapesse, mediante intelligenti ed accurate prove, far sparire la stonazione nelle diverse categorie di strumenti ed ottenere una più buona esecuzione sia individuale che generale.

L'elemento che compone il concerto è abbastanza numeroso e buono però, quando si unissero alla nuova filarmonica gli altri musicanti acquiesi, il concerto acquisterebbe parecchi buonissimi elementi dei quali ora è mancante.

Lo scrivente, persuaso di interpretare anche i desideri della maggior parte della cittadinanza, spera che dalla Società Filarmonica e dai musicanti che attualmente non appartengono ad essa verranno attivate le pratiche per unirsi tutti in un sol corpo e così troncate alcuni malumori che, si dice, fra essi esistono e che sono la causa del loro divisione.

Quando dalla nuova filarmonica venissero accolti favorevolmente gli accennati suggerimenti avrà essa certamente raggiunto un doppio scopo, cioè: guadagnato il plauso del pubblico eseguendo bene buoni pezzi di musica, procurato al corpo maggiori richieste e naturalmente, maggiori introiti ai suoi componenti.

Di più, tutti i musicanti insieme, si guadagnerebbero un *bravo* dall'intera cittadinanza la quale desidera veramente la loro unione.

Dunque coraggio, che l'unione fa la forza.

(Segue la firma.)

PRODROMI ELETTORALI

Pregati, a malincuore e pubblicamente:

Stimat. sig. Direttore.

Il periodo elettorale amministrativo per la nostra città è aperto.

Io appartengo al numero dei consiglieri comunali sorteggiati. — Alcuni elettori mi offersero il loro voto di conferma. — Li ringraziai, come appunto dell'opportunità per ringraziare tutti coloro, che, per ben quattro volte, mi procurarono l'insigne onore di sedere fra i rappresentanti del Comune.

Avevo però divisato di declinare la mia candidatura, credo conveniente, onde evitare dispersione di voti, di rendere pubblica la presa determinazione, mercé l'ospitalità che V. S. vorrà dare nelle colonne del suo giornale alla presente mia lettera.

Ringraziandola del favore le professo i sensi della mia distinta considerazione

Dev.mo

AVV. G. ASINARI.

Acqui, 12 Giugno 1890.

POLITEAMA ACQUESE

La compagnia di dialetto piemontese diretta dal sig. Solari ha dato solo tre o quattro recite a questo teatro; poi, odorato il vento infido, ha alzate le vele per altri lidi, rimettendo a migliore stagione, cioè al prossimo ottobre, il corso delle sue rappresentazioni in Acqui.

Siamo certi che in tale epoca più propizia non le mancherà quel favore del nostro pubblico, che si è guadagnata per l'addietro, mercé la buona volontà e l'intelligenza degli artisti che la compongono.

Giovedì abbiamo avuta la prima recita della compagnia di prosa diretta da L. Raspantini, e le esperienze di ventriloquio del sig. Paul Carro.

Quando a formare una compagnia drammatica concorrono artisti come la sig.ra Bertini-Raspantini, ed il cav. Marchetti e quando gli altri attori non si mostrano punto indegni di collaborare con essi, si potrà dedurre quale valore si abbia la parte recitativa dello spettacolo attuale del Politeama. Finora abbiamo sentito *Le Nostre Alleanze* di Moreau; e il *Regno di Adelaide*, la vecchia commedia di Gherardi Del Testa; entrambe recitate con una spigliatezza ed un garbo da non potersi desiderare maggiore. Questa sera avremo *Cronaca Cittadina* del corrispondente africano N. Corazzini ed il *Marchese Sacripante* di L. Raspantini; domani domenica *Ditta Bouquet, Padre e Figlio*, brillantissima novità di Labiche.

Il sig. Paul Carro seralmente intrattiene il nostro pubblico coi suoi fantocci che egli, senza muover labbro, fa parlare e dirigere con un'abilità sorprendente. Il pubblico si diverte moltissimo ai suoi esperimenti, pieni di illusione; accorre sempre numeroso ad applaudire questo artista che è forse uno dei migliori in questo genere.

Nuove alquanto alla vivacità dello spettacolo la poca conoscenza che il Carro ha della lingua italiana, risultandone una conversazione piuttosto fredda ed interrotta. Tuttavia lo spettatore non può non restare in ammirazione, e non ridere irrefrenabilmente dinanzi a certe posizioni e voci comiche, che paiono spontanee, naturali, di quei fantocci di legno.

La compagnia Raspantini ed il sig. Carro si fermeranno poche sere in Acqui. Per martedì ci si annunzia la prima rappresentazione della compagnia milanese di prosa, canto e ballo del sig. Caravati, una vecchia conoscenza del pubblico acquese. — E dopo ciò quale cittadino può lamentarsi della solerzia dell'impresario del politeama?

NOTIZIE DEL BRASILE

Ci scrivono dal Brasile:

Il governo del Brasile, allo scopo di facilitare più che sia possibile agli stranieri il diritto di non accettare la nazionalità brasiliana loro concessa col decreto del dicembre ultimo, ha ristabilito che sia prolungato per altri sei mesi il tempo utile a fare la rinuncia, accordando eziandio la facoltà di poter compiere questo atto presso i rispettivi consolati.

Con feste solenni furono commemorate le due date del 3 e del 12 Maggio che ricordano la scoperta del Brasile e la pagina più brillante della storia brasiliana, cioè la redenzione degli schiavi.

Con recente decreto furono istituiti: il Ministero dell'Istruzione pubblica, Poste e Telegrafi; un grande Museo Pedagogico e l'Istituto Nazionale di Igiene, pel quale, all'infuori degli stipendi, fu assegnato un bilancio annuo di 44 mila lire.

A Rio-de-Janeiro saranno quanto prima aperte al traffico tre nuove grandi linee di tramway per la locomozione dei quali verrà impiegata la pressione idraulica di invenzione dei signori Girard e Barre. Una tramvia modello che funzionò col miglior esito sulla spianata degli Invalidi all'epoca dell'Esposizione di Parigi. Il Brasile è il primo paese ove questo sistema viene adottato.

All'intento di dare più incremento all'industria serica, il governo dello stato di Rio-de-Janeiro ha determinato di concedere esenzione delle imposte dello stato per 10 anni; concessione gratuita dei terreni demaniali per l'impianto dell'opificio e località e fabbricati annessi, con permesso di adoperarsi presso il governo centrale allo scopo di introdurre, esenti da qualsiasi imposta, le macchine gli apparecchi ecc. destinati all'impianto della fabbrica.

L'Intendenza municipale di Niteroy, capitale della provincia ora stato di Rio-de-Janeiro ha decretato di esentare da qualsiasi imposta municipale tutte le fabbriche industriali nuove che si stabiliranno in quella capitale. Assicurati che lo stato da parte sua inviterà l'intendenza municipale e lascerà esenti i nuovi opifici da quelle imposte che gli competono.

Il Ministro d'agricoltura per facilitare la coltivazione della vite nello stato di S. Paulo, ha decretato che per lo spazio di 2 anni sia concesso ai produttori di vino puro di uva il trasporto gratuito dei loro prodotti su tutte le ferrovie dello stato. Per incoraggiare la coltura dell'uva, lo stesso Ministro ha, con saggio criterio, concesso il credito necessario per la compra della semente in Europa ed ha poi disposto affinché venga gratuitamente distribuita a quei coloni che ne faranno richiesta.

LA SETTIMANA

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi col seguente ordine del giorno:

Seconda deliberazione relativa alla costruzione dell'edificio scolastico e relativi provvedimenti.

Relazione della Commissione circa il concorso della Comune nella costruzione del Teatro.